

SANITA': ANAAO, GOVERNO TASSA BORSE STUDIO GIOVANI MEDICI TROISE, ANCORA CASSA CON I SOLITI NOTI

Roma, 11 apr. (Adnkronos Salute) - "Una crisi economica che sembra non vedere fine spinge il governo in una parossistica coazione a ripetere a cercare di fare cassa ancora con i soliti noti. Dopo i medici, i veterinari e i dirigenti sanitari dipendenti del Ssn ora e' il turno dei giovani medici in formazione specialistica. Un emendamento approvato il 4 aprile scorso dal Senato sottopone infatti a tassazione le borse di studio di importo superiore a 11.500 euro anni". E' quanto afferma in una nota **Costantino Troise, segretario nazionale dell'Anaa Assomed**, il principale sindacato della dirigenza medica.

Per Troise, "la norma appare fortemente penalizzante per i medici in formazione specialistica, dimenticando che una parte importante del loro trattamento economico e' destinata ad adempiere ad oneri di carattere professionale e universitario (iscrizione all'Ordine dei medici chirurghi, quota A Enpam, tasse scolastiche) e formativo (acquisto di libri e altro materiale didattico, iscrizione a corsi e congressi, stage all'estero). Occorre inoltre tenere presenti le particolari caratteristiche del contratto di cui questi godono, deputato essenzialmente ad una lunga attivita' di preparazione ad un compito particolarmente gravoso e delicato quale quello di tutelare la salute dei cittadini".

L'Anaa Assomed esprime la propria solidarieta' ai giovani colleghi e, annoverando molti di loro tra i propri iscritti, si fa interprete delle loro legittime aspettative, proponendo all'attenzione dei deputati della Commissione Finanze della Camera un emendamento al ddl sulle semplificazioni abrogativo della tassazione prevista, "per evitare di aggiungere alla beffa di una formazione non di rado di discutibile qualita' professionalizzante, il danno di ulteriori oneri economici".

12 aprile 2012

ANAAO, APPELLO PER ABOLIRE TASSA SU BORSE DI STUDIO

Il Governo continua a fare cassa con i soliti noti e ora è il turno dei medici in formazione. La denuncia arriva dall'Anaa Assomed, che in una nota esprime disappunto per un emendamento al Ddl semplificazioni, approvato il 4 aprile dal Senato, che introduce una tassazione per le borse di studio di importo superiore a 11.500 euro anno. «La norma» si legge nella nota «appare fortemente penalizzante per i medici in formazione specialistica perché dimentica che una parte importante del loro trattamento economico è destinata ad adempiere a oneri di carattere professionale e universitario (iscrizione all'Ordine, quota A Enpam, tasse scolastiche) e formativo (acquisto di libri e altro materiale didattico, iscrizione a corsi e congressi, stage all'estero). Occorre inoltre tenere presente le particolari caratteristiche del contratto di cui questi godono, deputato essenzialmente a una lunga attività di preparazione a un compito particolarmente gravoso e delicato quale quello di tutelare la salute dei cittadini». Per questo, l'Anaa Assomed esprime «la propria solidarietà ai giovani colleghi e si fa interprete delle loro legittime aspettative, proponendo all'attenzione dei deputati della Commissione Finanze della Camera un emendamento abrogativo della tassazione prevista, per evitare di aggiungere alla beffa di una formazione non di rado di discutibile qualità professionalizzante, il danno di ulteriori oneri economici».

Specializzandi: i sindacati contro la tassazione delle borse di studio

«Una crisi economica che sembra non vedere fine spinge il Governo in una parossistica coazione a ripetere a cercare di fare cassa ancora con i soliti noti. Dopo i medici, i veterinari ed i dirigenti sanitari dipendenti del Ssn ora è il turno dei giovani medici in formazione specialistica».

Così l'Anaa Assomed attacca un emendamento approvato il 4 aprile al Ddl sulle semplificazioni tributarie dal Senato (il testo è stato approvato con la fiducia ed è ora alla Camera), spiegando che la previsione «sottopone a tassazione le borse di studio di importo superiore a 11.500 euro. La norma appare fortemente penalizzante per i medici in formazione specialistica dimenticando che una parte importante del loro trattamento economico è destinata ad adempiere ad oneri di carattere professionale e universitario (iscrizione all'Ordine dei medici, quota A Enpam, tasse scolastiche) e formativo (acquisto di libri e altro materiale didattico, iscrizione a corsi e congressi, stage all'estero)».

Secondo Costantino Troise, segretario nazionale del sindacato «occorre tenere presenti le particolari caratteristiche del contratto degli specializzandi, deputato essenzialmente a una lunga attività di preparazione ad un compito particolarmente gravoso e delicato quale quello di tutelare la salute dei cittadini».

L'Anaa ha quindi proposto alla commissione Finanze della Camera un emendamento al ddl C5109 sulle semplificazioni, abrogativo della tassazione, per evitare «di aggiungere alla beffa di una formazione non di rado di discutibile qualità professionalizzante, il danno di ulteriori oneri economici».

Anche FederSpecializzandi è scesa in campo contro la previsione e auspica «alla ripresa del dibattito parlamentare sulla conversione in legge del DI n.16 sulle semplificazioni tributarie che i deputati sanino questa situazione di profonda ingiustizia. Siamo nel frattempo - prosegue una nota di FederSpecializzandi - facendo pressione presso i ministeri competenti affinché, con il loro interessamento, facciano passare l'emendamento proposto. In caso contrario, FederSpecializzandi esorta i colleghi specializzandi all'astensione dalle attività lavorative nella prossima settimana e convoca una manifestazione nazionale a Roma per il 18 aprile, data dell'approvazione del testo in assemblea alla Camera».

Senato approva tassazione borse di studio. Anaa “Ancora cassa con i soliti noti”

Un emendamento al decreto Fiscale approvato il 4 aprile scorso al Senato stabilisce una tassazione sulle borse di studio superiori a 11.500 euro. Troise (Anaa): “Per i giovani medici in formazione specialistica anche il danno di ulteriori oneri economici”.

“Una crisi economica che sembra non vedere fine spinge il Governo in una parossistica coazione a ripetere a cercare di fare cassa ancora con i soliti noti. Dopo i medici, i veterinari ed i dirigenti sanitari dipendenti del Ssn ora è il turno dei giovani medici in formazione specialistica”. Così **Costantino Troise, segretario nazionale dell’Anaa Assomed**, commenta l’emendamento approvato il 4 aprile scorso dal Senato che sottopone a tassazione le borse di studio di importo superiore a 11.500 euro anni perché costituiscono reddito.

“La norma - spiega Troise - appare fortemente penalizzante per i medici in formazione specialistica dimenticando che una parte importante del loro trattamento economico è destinata ad adempiere ad oneri di carattere professionale e universitario (iscrizione all’Ordine dei Medici Chirurghi, quota A Enpam, tasse scolastiche) e formativo (acquisto di libri e altro materiale didattico, iscrizione a corsi e congressi, stage all’estero)”. Secondo il segretario nazionale dell’Anaa occorre inoltre tenere presenti “le particolari caratteristiche del contratto di cui questi godono, deputato essenzialmente ad una lunga attività di preparazione ad un compito particolarmente gravoso e delicato quale quello di tutelare la salute dei cittadini”.

L’Anaa Assomed esprime la propria solidarietà ai giovani colleghi e, annoverando molti di loro tra i propri iscritti, si fa interprete delle loro “legittime aspettative” proponendo all’attenzione dei deputati della Commissione Finanze della Camera, dove il ddl C5109 è attualmente all’esame, un emendamento abrogativo della tassazione prevista, “per evitare di aggiungere alla beffa di una formazione non di rado di discutibile qualità professionalizzante, il danno di ulteriori oneri economici”.